

Commenta l'articolo 11 della Costituzione: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"

La Costituzione, creata nel 1946-1947 entrò in vigore il 1^ Gennaio 1948 per allontanare la monarchia e far diventare il popolo protagonista.

Due, a mio parere, sono le citazioni più importanti, una quella di Calamandrei che dice: "La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé" e l'altra quella di Chaplin che dice: "Non vogliamo odiarci e disprezzarci. Al mondo c'è posto per tutti".

Entrambe son dette da due grandi personaggi il primo che aiutò a formare l'Assemblea Costituente e l'altro che prese in giro il Führer.

L'articolo 11, uno dei fondamentali, parla del ripudio alla guerra. È un articolo che comunque non viene rispettato molto se pensiamo a tutti gli aerei e armamenti che continuiamo a inviare in Siria, in Libia e Israele. Per tutti questi "aiuti" si spendono milioni per non dire miliardi di euro all'anno che si potrebbero investire in un altro modo.

Nei secoli passati ci sono stati innumerevoli guerre e battaglie tutte pagate a caro prezzo dagli eserciti con milioni di morti. In un mondo in cui ogni Stato adotta una Costituzione le guerre sarebbero solo un lontanissimo ricordo, il lavoro di soldato non esisterebbe più. Questo, purtroppo mi sembra un improbabile futuro.

Questi 139 articoli penso siano immortali, ce li porteremo dietro per sempre. Dobbiamo essere orgogliosi di quello che hanno fatto i nostri avi e essere orgogliosi di avere una Costituzione.

La guerra non ha senso, inizia tutto con un pretesto, inutile e casuale anche.

La guerra non va ripudiata, va messa in un cassetto che non si aprirà mai più.

Nel mondo c'è posto per tutti perché uccidersi? Siamo nella stessa "barca" e se va a fondo davanti, prima o poi affonda anche dietro. La guerra va conclusa qui, bisogna girare pagina anche perché se scoppiasse adesso una guerra sarebbe davvero un bel problema. La guerra porta ad enormi disagi: per le famiglie, per le Nazioni coinvolte che spendono cifre astronomiche ma soprattutto i bambini; la guerra è una cosa che li segna a vita: tutte le esplosioni nella notte, vivere senza un padre e mangiare tre volte alla settimana. La guerra non va neanche pensata.